

IL CONVENTO DEI CAPPUCCINI A VILLASOR

SANTI - FESTE - TRADIZIONI

16

Comune di Villasor
Assessorato alla Cultura
Biblioteca ComunaLE

Il Convento dei Cappuccini a Villasor

© 2007 Comune di Villasor, Assessorato alla Cultura, Biblioteca Comunale
Prima edizione SANTI – FESTE – TRADIZIONI marzo 2007

Ex Convento dei Cappuccini - Piazza Nino Brundu - 09034 Villasor (Ca) - Tel. 070/9648023

Biblioteca Comunale di Villasor - Via Baronale, 23 - 09034 Villasor (Ca) – Tel. 070/9646076

biblioteca.villasor@tiscali.it info

comunevillasor@legalmail.it

aziendacultura@tiscali.it

www.comune.villasor.ca.it

Progetto editoriale realizzato da Aziendacultura

Comune di Villasor
Efisio Pisano Sindaco

Nel XVII secolo furono fondati a Villasor due conventi, uno appartenente all'Ordine dei Frati Minori Osservanti, l'altro ai Cappuccini. Ciascun convento aveva la rispettiva chiesa: San Michele o *Santu Miabi* quello degli Osservanti e Sant'Antioco quello dei Cappuccini.

Le cause che portarono alla costruzione di due conventi così vicini tra loro (1500 mt.) sono sconosciute. Forse fu la generosità degli abitanti ad indurre i superiori dei due Ordini a scegliere Villasor quale sede di presidio.



La fondazione del Convento dei Cappuccini è incerta. Alcuni l'attribuiscono all'atto di approvazione del Capitolo Provinciale celebratosi a Ozieri nel 1612, altri al Capitolo Provinciale tenutosi a Bosa nel 1628. Di certo ebbe l'autorizzazione dell'Ordine degli stessi Cappuccini, del Marchese e delle altre autorità laiche e religiose dell'epoca.

La comunità del villaggio volle fortemente la presenza dei frati ma motivi estranei ai religiosi e al popolo, ne ritardarono la costruzione sino al 1629.



Infatti il 13 dicembre 1629 alla presenza del Sindaco, del Marchese, del Padre Provinciale dell'Ordine dei Frati Minori Fra Vincenzo Toa da Ittiri e con il consenso dell'Arcivescovo di Cagliari Don Ambrogio Machin, fu

benedetta e piantata la croce nel piazzale dell'erigenda Chiesa dedicata a Sant'Antioco martire sulcitano.

I lavori furono portati a termine il 28 aprile 1630 con l'aiuto delle autorità e della popolazione di Villasor che diede il suo apporto con le sue elemosine.

Nel 1650 il convento era costituito da un dormitorio di 14 celle (sette per parte) e da alcune stanze adibite a refettorio. Attorno si estendeva l'orto. Esso aveva la possibilità di ospitare comodamente una dozzina di frati.



Il convento non aveva entrate perpetue, né temporali e neppure beni stabili. Il sostentamento era dato dalle elemosine raccolte nel paese di Villasor e nei paesi vicini

Possedeva un suo sigillo, ma se ne ignora la composizione.



Nel 1695 fu assegnato alla Provincia di Cagliari, a capo della quale era il Convento di Sant'Antonio.

Anche il convento di Villazor subì gli effetti del Regio Decreto 7 luglio 1866 che soppresse gli ordini, le corporazioni, le congregazioni e i conservatori religiosi e impose la cessione dei beni ad essi appartenuti al demanio dello Stato. Fu così che il Comune di Villazor ottenne questi beni immobili.

Nei locali dell'ex Convento furono trasferiti il Municipio e le scuole. Nel 1967 furono sottoposti ad un'opera di restauro per poi ospitarvi l'asilo infantile delle suore dell'Ordine delle Figlie di San Giuseppe dal 1968 sino al 2002.







Con la soppressione degli ordini religiosi del 1866 il Comune di Villasor acquisì anche la proprietà della Chiesa di Sant'Antioco, adiacente al convento.



L'antica chiesa, probabilmente la parrocchiale del distrutto villaggio di Nispidi, dopo alcuni restauri venne donata ai frati Cappuccini al loro arrivo a Villasor nel 1630¹.

¹ F. Virdis, Opere d'arte sacra nella chiesa di Sant'Antioco a Villasor.



Conserva al suo interno un lavatoio del 1743 (su cui sta iscritto : “HOC OPUS FECIT DOMCUS SPATIUS”)



Nel 1954 furono acquistate nuove campane che vennero collocate il 18 febbraio 1962, quando fu sistemato il muro esterno della Chiesa.

Nel giugno del 1963 si rivestì in marmo l'altare maggiore e si pavimentò il presbiterio con perlato di Sicilia.



Appartiene alla Chiesa di Sant'Antioco il quadro del 1600 attribuito al pittore genovese Orazio de Ferrari rappresentante la Crocifissione. L'opera era conservata nella Pinacoteca Nazionale di Cagliari dal 1934 ed è stata riportata nella sua sede originale dal Sindaco Efisio Pisano nel 2005.

Dipinto ad olio su tela misura mt. 3.10 x 2.10, privo di cornice fu restaurato nel 1934 dal professor Bacci Venuti, l'opera si fa risalire al 1647.

Un'altra Crocifissione che sta sull'altare maggiore e un dipinto sistemato sulla parete sinistra dell'ingresso principale, con una bellissima cornice intagliata, sono attribuiti al pittore cagliaritano Francesco Massa, allievo dello Scaletta, che operò nel XVIII secolo.



La valorizzazione e la fruibilità del complesso storico monumentale rappresenta un'occasione di crescita per

Villasor, volano di uno sviluppo sociale, culturale ed economico del paese.



L'ex Convento dei Cappuccini insieme al Castello Siviller è un importante polo di attrazione, elemento essenziale dal punto di vista logistico, comunicativo e tematico di un possibile itinerario di visita.

Anche in virtù del prossimo trasferimento nei suoi locali dell'Archivio Storico Comunale, ospiterà una postazione

multimediale che privilegerà un approccio narrativo ai contenuti basato sulla citazione di fonti documentarie inerente la storia locale.



Un diffuso apparato didascalico fornirà le informazioni storiche sul Castello e ne commenterà particolari architettonici e articolazione funzionale.

La postazione multimediale, localizzata nell'ex Convento, fornirà contenuti di approfondimento ed un ricco corredo connotativo di immagini, animazioni, filmati, capaci di restituire quel contesto storico irriproducibile nel solo linguaggio verbale.

I locali dell'ex Convento ospiteranno anche esposizioni di documenti, un archivio consultabile e un sistema informativo multimediale che consentiranno ai visitatori di approfondire i temi della storia e della tradizione locale.

A supporto del sistema informativo multimediale, come nel Castello, saranno installati presso l'ex Convento dei pannelli con testo, grafica, e fotografie che proporranno informazioni storiche e architettoniche sulla storia del Convento e ripercorreranno anche le tappe dei recenti lavori di restauro che lo hanno restituito alla fruizione della comunità.



Volumi pubblicati dalla Biblioteca Comunale di Villasor

Collana ***Santi Feste e Tradizioni***

- 1 Carlo Pillai, *Il culto di San Biagio a Villasor e nella Sardegna meridionale tra influsso bizantino e tradizione popolare.*
- 2 Carlo Pillai, *La vita nel feudo. Note sull'economia di Villasor da metà Seicento ai primi dell'Ottocento.*
- 3 Carlo Pillai, *Le vicende della Confraternita del Rosario di Villasor tra il XVIII e il XIX secolo.*
- 4 Battista Urru, *Listas feudales del Partido de Vila Sor. Lista delle persone del villaggio di Villasor tenute a versare i propri tributi al feudatario.*
- 5 Franco Secci, *La Confraternita del SS. Rosario di Villasor. Associazione religiosa plurisecolare.*
- 6 Franco Secci, *Aspetti di Vita Sacra e profana a Villasor nella seconda metà del XVIII secolo.*
- 7 Battista Urru, *La presa di possesso del Feudo del 1763. Il villaggio di Villasor.*
- 8 Battista Urru, *Il consignamento del feudo del 1765 e del 1780. Il villaggio di Villasor.*
- 9 Carlo Pillai, *Il glorioso S. Antioco martire sulcitano e santo sardo.*
- 10 Annamaria Ravastini, *Sul Castello di Villasor.*
- 11 Franco Secci, *Marchesato di Villasor. Abolizione e liquidazione del Feudo.*
- 12 Sandro Pili, *Evoluzione urbanistica e tecnologica nel territorio di Villasor.*
- 13 Franco Secci, *Avvenimenti a Villasor nel XIX secolo.*
- 14 Francesco Virdis, *Opere d'arte sacra nella chiesa di Sant'Antioco a Villasor*
- 15 AA.VV, *Il Castello Siviller*

Collana ***I Racconti della Biblioteca***

- 1 Pier Paolo Sciola, *Remissione spontanea.*
- 2 Franco Secci, *Contus is Primus.*
- 3 Franco Secci, *Contus chi sigbint.*